



## SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

### **Decreto Dirigenziale**

Raccolta generale n. 2039 del 03-08-2023

**Oggetto: VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL PGT DEL COMUNE DI BIASSONO SUI SITI DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205003 "VALLE DEL RIO PEGORINO" E ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205004 "VALLE DEL RIO CANTALUPO"**

*Visto il Decreto del Presidente n. 1 del 31/01/2023 ad oggetto "Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente".*

#### **1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO**

Con deliberazione n. 19 del 08/03/2022, la Giunta Comunale ha dato avvio alla Variante generale agli atti del Pgt, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica;

nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) il Documento di Scoping ha riconosciuto la necessità di attivare, in sede di Rapporto Ambientale, la procedura di Valutazione di Incidenza in relazione alla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e della Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", entrambe esterne al territorio comunale ma incluse all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro (Ente Gestore delle stesse);

a seguito di quanto emerso in sede di Valutazione Ambientale Strategica, con nota prot. n. 19295 del 21/04/2023, il Comune di Biassono, ha messo a disposizione la documentazione inerente la proposta di Variante generale al PGT unitamente al Rapporto Ambientale, alla Sintesi non tecnica e allo Studio di Incidenza, ai fini della Seconda conferenza di Vas della stessa Variante;

l'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/2011, n. 12, ha stabilito che le Province "effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza";

#### **2. MOTIVAZIONE**

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa dalla Provincia, previo parere di competenza dell'Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (Zone speciali di Conservazione) che, nel caso specifico, è il Parco Regionale della Valle del Lambro;

con nota prot. prov. n. 21880 del 10/05/2023 il Comune ha provveduto a trasmettere istanza al fine di attivare la procedura di Valutazione di Incidenza presso la Provincia e il Parco Regionale della Valle Lambro; quest'ultimo, infatti, in qualità di Ente gestore delle ZSC interessate, deve rendere un parere obbligatorio di cui la Provincia a sua volta deve tenere conto per l'emissione del proprio Decreto, teso a stabilire se la proposta di Piano possa determinare incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, pregiudicando il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie;

con nota prot. prov. n. 32481 del 06/07/2023 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza del Parco Regionale della Valle del Lambro, Ente gestore delle Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205003 "Valle del Rio Pegorino" e la Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205004 "Valle del Rio Cantalupo", ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato provvedimento il Parco Regionale della Valle del Lambro Adda Nord ha determinato di esprimere "*parere favorevole in merito allo studio per la Valutazione d'Incidenza della variante del PGT del Comune di Biassono (MB), con le seguenti prescrizioni:*

*1. Tutti gli ambiti e gli interventi sopra descritti dovranno in fase autorizzativa essere preventivamente sottoposti a Valutazione di Incidenza;*

*2. Qualsiasi trasformazione non compresa dalla variante del PGT presentato e non assoggettata a codesto parere, dovrà essere valutata secondo quanto prescritto dalla normativa in vigore;*

*3. Non sono in ogni caso assentibili interventi e/o trasformazioni in contrasto con le Vigenti NTA del PTC del Parco Valle del Lambro, con particolare riferimento all'art. 10 "Sistema delle aree fluviali e lacustri", all'art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole", all'art. 15 "Ambiti boscati", all'art. 19 "Ambiti degradati" ed all'art. 22 "Ambiti di riqualificazione insediativa";*

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la Valutazione da parte dell'ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se le scelte di Piano possano o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti della Rete Natura 2000, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nella Relazione istruttoria, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che la proposta di Variante generale al Piano di Governo del Territorio non determina incidenze significative sulle richiamate Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000, e non pregiudica il mantenimento dell'integrità degli stessi con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che vengano ottemperate alcune prescrizioni;

la stessa proposta di Variante generale al PGT non determina interferenze con gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

### **3. RICHIAMI NORMATIVI**

Ai fini dell'assunzione dell'atto in oggetto si richiamano:

Art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

l'art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell’Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018;

la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva “Uccelli”), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;

la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva “Habitat”), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

il DPR 8/9/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, e s.m.i.;

il DPR 12/3/2003, n. 120 “*Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”;

le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;

l'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 “*Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*”;

l'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 “*Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)*”;

la DGR 8/8515 del 26/11/2008 “*Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali*”;

la DGR 8/10962 del 30/12/2009 “*Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi*”;

il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante “*istruzioni per la pianificazione locale della Rer*”;

la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*”;

la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 “*Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della*

*valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell'intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»*”;

#### 4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 56 del 30/03/2023 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Ptpc) 2023 - 2024 - 2025 - Sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) - Rischi Corruttivi e Trasparenza. Approvazione;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 13/04/2023 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025. Approvazione. I.E.”;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 13/04/2023 “Bilancio di previsione 2023-2024-2025. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 86 del 29/05/2023, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023. Approvazione.”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 93 del 8/6/2023 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Approvazione”;

la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 28763 del 16/06/2023, con la quale è stata nominata l'arch. Laura Ferrari quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell'Ente;

#### DECRETA

1. di esprimere **parere positivo di valutazione di incidenza**, in quanto - sulla base delle informazioni acquisite, degli esiti della Relazione istruttoria, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nonché del parere di competenza reso dal Parco Regionale della Valle del Lambro ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106 (prot. prov. n. 32481 del 06/07/2023) - si può concludere in maniera oggettiva che la Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Biassono non determina incidenze significative sulla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205003 “Valle del Rio Pegorino” e sulla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205004 “Valle del Rio Cantalupo” della Rete Natura 2000, ovvero non pregiudica il mantenimento dell'integrità delle stesse con particolare riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, e non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale e della Rete Ecologica Provinciale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000, a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:
  - gli interventi riferiti agli ambiti AT01/D-S, ATR02/A1/R-S, ATR04/A1/R-S, ATR06 e IR5/BD1 dovranno in fase autorizzativa essere preventivamente sottoposti a Valutazione di Incidenza;
  - in fase di pianificazione attuativa degli interventi riferiti agli ambiti di trasformazione (AT), agli ambiti di trasformazione e rigenerazione (ATR) e agli ambiti di riqualificazione (IR) siano

adottate misure di mitigazione e di compensazione ambientale, finalizzate a generare opportunità di riqualificazione ambientale e paesaggistica dei luoghi e di connessione ecologica, assumendo a riferimento quanto definito in materia di Rete Ecologica Regionale (DGR 8515/2008 e DGR 10962/2009) e dalle Condizioni d'obbligo di cui all'Allegato D alla DGR 4488/2021 e s.m.i.;

- qualsiasi trasformazione non compresa nella Variante generale del PGT esaminata e non già assoggettata al parere dell'Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000, dovrà essere valutata secondo quanto prescritto dalla normativa in vigore;
  - non sono in ogni caso assentibili interventi e/o trasformazioni in contrasto con le Vigenti NTA del PTC del Parco Valle del Lambro, con particolare riferimento all'art. 10 "Sistema delle aree fluviali e lacustri", all'art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole", all'art. 15 "Ambiti boscati", all'art. 19 "Ambiti degradati" ed all'art. 22 "Ambiti di riqualificazione insediativa".
2. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Biassono e al Parco Regionale della Valle del Lambro;
  3. di prescrivere al Comune di Biassono l'assunzione degli esiti del presente provvedimento nell'ambito del parere motivato di Vas e negli atti di Variante generale al Piano di Governo del Territorio e, in ogni caso prima della relativa adozione;
  4. di rendere disponibile l'intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d'incidenza ambientale;
  5. di stabilire che il presente atto non è soggetto all'obbligo della pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE  
*ING. FABIO FABBRI*

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.**